

LAVORO PRECARIO, SVALUTAZIONE DEI SALARI E DISDETТА DEL CONTRATTO NAZIONALE

Metalmeccanici della Fiom in sciopero

Giovedì prossimo braccia incrociate per quattro ore. E alle 15 presidio davanti alla sede dell'Unione parmense degli industriali. La segretaria parmense Antonella Stasi: "Il 16 ottobre saremo a Roma"

Giovedì prossimo le tute blu parmensi che aderiscono alla Fiom Cgil di Parma incroceranno le braccia le ultime 4 ore di ogni turno. E alle 15 in punto si ritroveranno in strada al Ponte Caprazzucca per presidiare la sede dei "padroni" dell'Unione parmense degli industriali. "In questi ultimi anni il lavoro è stato reso precario, è stato svalutato sul piano del salario redistribuendo la ricchezza prodotta da chi lavora verso i profitti e le imprese – spiega in un comunicato la Fiom di Parma illustrando i motivi della protesta – e oggi siamo in presenza di un attacco ai diritti sul lavoro che non ha precedenti. Basta pensare alla discussione in Parlamento sulle proposte del ministro Sacconi, che riguardano il collegato al lavoro, la sostituzione dei giudici e dei tribunali con arbitri, l'attacco allo Statuto dei lavoratori e la messa in discussione del diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di poter liberamente contrattare la propria prestazione



Metalmeccanici Fiom in corteo

lavorativa in azienda. A tutto questo – prosegue la nota – si aggiunge la disdetta del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei metalmeccanici da parte di Federmeccanica, una decisione gravissima e irresponsabile che lede i principi democratici del nostro Paese perché, in accordo con sindacati minoritari, cancella il Contratto Nazionale impe-

dendo alle lavoratrici e ai lavoratori di potersi esprimere in merito".

Il neo segretario delle tute blu parmensi della Cgil, Antonella Stasi, avverte che la mobilitazione Fiom non si esaurirà nella giornata di giovedì. "Saremo in piazza anche il 16 ottobre, a Roma, per una manifestazione che si è riempita di contenuti che vanno oltre

la Fiom – annuncia –, perché oltre al recesso sul CCNL c'è oggi anche l'accordo sulle deroghe introdotte dall'accordo separato, che di fatto cancella il Contratto Nazionale stesso, peggiorando i diritti e le condizioni dei lavoratori e svilendo il ruolo delle RSU. Un rischio che dobbiamo a tutti i costi cercare di evitare, e per impedirlo saremo impegnati a richiedere in

tutte le aziende l'applicazione del contratto del 2008, l'unico sottoscritto unitariamente e approvato con referendum dai lavoratori".

In occasione dello sciopero del 7 ottobre "tutta la Cgil di Parma sarà al fianco della Fiom – aggiunge la segretaria generale Patrizia Maestri – per affermare il valore di questa mobilitazione che, se oggi riguarda solo i lavoratori metalmeccanici, rischia tuttavia di estendersi alle altre categorie, perché il modello fortemente negativo di relazioni sindacali che stanno dietro questa scelta scellerata può diventare un pericoloso precedente. Per questo non mancheremo di scendere in piazza anche il 16 ottobre, per fare in modo che il lavoro ritorni al centro dell'interesse della politica e del governo e per confermare il nostro "no" alle modalità adottate da Federmeccanica che, nel prendere una decisione così grave, non ha tenuto conto della rappresentatività della Cgil e del coinvolgimento democratico dei lavoratori".

Cambridge
Stijol
Via G. Mercalli 10/A
Area Spp
43100 Parma
www.cambridgestijol.it

EURO 0,50
POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
Anno VIII - Numero 215 - MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2010
Direttore EMILIO PIERVINCENTI

OPEM
Via G. Mercalli 10/A
Area Spp
43100 Parma
www.opem.it